

Bocconi

LINEE GUIDA PER LA STESURA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

(PQA, Rev. Febbraio 2024)



**Università
Bocconi**
MILANO

1. Che cos'è il riesame ciclico

Il Riesame ciclico costituisce il **principale momento di autovalutazione approfondita dello stato di attuazione dei "requisiti di qualità" dei Corsi di Dottorato di Ricerca** (PhD d'ora in avanti) previsti dal modello AVA, in cui alla luce degli obiettivi prefissati e dei risultati conseguiti un PhD è chiamato a **individuare i principali punti di forza che lo contraddistinguono, le eventuali difficoltà o problematiche presenti, le sfide più rilevanti che si pongono e gli interventi di miglioramento da realizzare** nel ciclo successivo.

L'attività di riesame deve essenzialmente porre in luce la permanenza della validità dei presupposti fondanti il PhD e del sistema di gestione utilizzato. Essa punta, pertanto, ad approfondire l'attualità degli obiettivi formativi, dei profili accademici o professionali che caratterizzano i diplomati e delle competenze sviluppate, **tenendo conto di una serie di elementi ed input**, tra cui i principali sono:

- le carriere accademiche dei dottorandi, le condizioni occupazionali dei diplomati e altri essenziali indicatori di performance del PhD;
- i dati di soddisfazione dei dottorandi e dei diplomati;
- gli spunti e le proposte di miglioramento provenienti da docenti, dottorandi e staff;
- gli esiti delle più recenti consultazioni degli stakeholder.

Le analisi, le valutazioni e le proposte che ne conseguono confluiscono in un documento dettagliato, il rapporto di Riesame Ciclico, che va articolato come autovalutazione sullo stato di applicazione dei Requisiti di qualità relativi ai PhD (ambito "D.PHD") definiti dal "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (ANVUR, 13/02/2023). A questo riguardo, il riesame ciclico rappresenta anche l'occasione per una completa autovalutazione del PhD in prospettiva della visita di Accreditamento periodico dell'Ateneo e dei PhD selezionati.

Il Riesame Ciclico deve essere svolto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni:

- su richiesta specifica dell'ANVUR, del MUR o del Nucleo di valutazione;
- prima della visita di accreditamento periodico da parte della CEV (in questo caso il rapporto va predisposto se il più recente risale a oltre 2 anni prima della data della visita o se, pur essendo stato redatto dopo, non è aggiornato alla realtà del PhD);
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento del PhD (nei casi in cui si rilevi questa esigenza, occorre indicare chiaramente nel rapporto i motivi che giustificano la modifica di ordinamento prospettata e gli aspetti che si intendono sottoporre a cambiamento).

Il Rapporto di Riesame Ciclico si articola nelle seguenti quattro **sezioni** (quattro delle quali corrispondono ai sotto-ambiti previsti dal modello AVA 3 – ved. format di riferimento riportato nell'Allegato n.1):

1. Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1): l'obiettivo di questa sezione è quello di verificare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione o ri-progettazione/revisione del PhD.
2. Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2): l'obiettivo è quello di accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nelle attività di didattica e di ricerca dei dottorandi, nonché se il programma offra ai dottorandi adeguate opportunità di farsi conoscere nella comunità scientifica di riferimento.
3. Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3): l'obiettivo è quello di accertare la capacità del PhD di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione e di definire interventi conseguenti.
4. Commento agli Indicatori del PhD: l'obiettivo è quello di fornire un'analisi sintetica dei principali indicatori di performance del PhD, avendo come riferimento, innanzitutto, il set di indicatori quantitativi indicati dalla normativa nazionale.

Se si esclude l'ultima parte relativa agli indicatori, ogni sezione è a sua volta suddivisa in tre sotto-sezioni, così articolate:

- a. **Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**, in cui occorre

individuare e commentare i più importanti cambiamenti intervenuti rispetto al Riesame ciclico precedente (o, in assenza, dal momento dell'attivazione del PhD), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto (a partire da quelle definite nel precedente rapporto di riesame).

- b. **Analisi della situazione sulla base dei dati, in cui sono elencati i principali elementi da osservare** (ossia le fonti che dovrebbero contenere i dati oggetto delle analisi) e i **punti di riflessione raccomandati**, sui quali concentrare l'attenzione e articolare i commenti e le proprie autovalutazioni al fine di individuare le criticità e/o le aree da migliorare (attraverso la definizione degli obiettivi di cui alla sotto-sezione successiva).
- c. **Obiettivi e azioni di miglioramento**, in cui indicare gli obiettivi di miglioramento che si intendono realizzare nel ciclo seguente, le azioni da predisporre per conseguirli, l'indicatore (o gli indicatori) di riferimento per la loro misurazione, il soggetto responsabile, le eventuali risorse occorrenti e i tempi previsti di realizzazione.

Nella stesura del Rapporto di Riesame i commenti e le analisi possono anche far riferimento ad aspetti e informazioni diversi da quelli elencati nelle Sottosezioni b). In questi casi, è sempre opportuno citare in modo adeguato la fonte delle informazioni richiamate e le ragioni che ne motivano la trattazione.

2. Attori e Destinatari

Il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Dottorato va redatto dal Gruppo di Riesame del PhD sotto la guida del docente responsabile del riesame (generalmente, il coordinatore del corso) e, successivamente, sottoposto all'**approvazione del Collegio dei Docenti**, che ne assume la responsabilità.

I PhD di nuova attivazione, che non abbiano completato un ciclo intero (e non abbiano, dunque, ancora Dottori di Ricerca), oppure quelli in via di disattivazione non sono tenuti alla compilazione del rapporto di riesame ciclico. Per i PhD che sono oggetto di fusione/trasformazione è opportuno che il Rapporto di riesame sia redatto dal programma che prosegue e, come tale, risulta attivato nell'Offerta Formativa e che abbia completato un ciclo di studi.

Il Rapporto di Riesame Ciclico di ogni PhD **deve essere inoltrato al Presidio di Qualità**, che ha il compito di verificarne la correttezza formale e la sua conformità rispetto al format di riferimento fornito. Dopo l'approvazione da parte del Collegio dei Docenti, il Presidio di Qualità provvede a trasmetterlo, per le rispettive competenze, **al Dean della Scuola di PhD, al Nucleo di Valutazione e all'ANVUR.**

3. Normativa di riferimento e fonti documentali

Le norme relative al riesame ciclico sono riportate in:

[1] "Modello di accreditamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio", ANVUR, 13.02.2023.

[3] D.M. n. 1144/2021

Le principali fonti documentali utili per la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico sono:

- **Scheda di accreditamento annuale** del PhD;
- **Bando di selezione** ad evidenza pubblica per l'ammissione al dottorato di ricerca;
- **Rapporto di Riesame Ciclico** precedente (se disponibile) o **documento di Progettazione iniziale** (se disponibile);
- **Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;**
- **Risultati delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei diplomati** sulle attività di didattica e di ricerca del programma e sui singoli insegnamenti;
- Esiti delle **indagini sulle condizioni occupazionali dei diplomati;**
- Altri **dati** provenienti **dai monitoraggi** interni;
- Composizione del corpo docente del PhD (docenti interni, esterni, nazionalità,

- esperienze all'estero, etc.);
- **Report dei Tavoli di consultazione degli stakeholders;**
 - **Verbali del Collegio dei Docenti** ed eventuali segnalazioni formulate da docenti, dottorandi, staff amministrativo o interlocutori esterni;
 - **Verbali del Consiglio di Scuola di PhD** da cui emergono le decisioni e azioni del PhD adottate in risposta alle sollecitazioni provenienti dai questionari dei Dottorandi, dalle Relazioni annuali del NdV e PQA e da altre possibili fonti;
 - **Segnalazioni formali o informali provenienti da docenti, dottorandi, staff amministrativo e interlocutori esterni** (questi elementi informativi devono essere richiamati specificando come tali segnalazioni siano pervenute – es. riportate dai rappresentanti o da colloqui con gli studenti, riprese da questionari di valutazione o da indagine esterne, email, *social networks* – e se esse siano state riportate in documenti formali o altri supporti);
 - **Programmi sintetici degli insegnamenti.**

N.B.: Le fonti documentali utilizzate per le analisi riportate nel Rapporto di Riesame dovranno essere espressamente richiamate nel riquadro apposito presente all'interno delle sotto-sezioni b. (distinguendo se si tratta di un documento "chiave" o di un documento di "supporto" e riportando, per ciascuno di essi, il titolo, una breve descrizione e il riferimento al capitolo/paragrafo dove si trovano i contenuti d'interesse richiamati).

4. Verifica dell'attuazione delle azioni definite

Successivamente alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico, **con cadenza annuale la Direzione del PhD provvede a monitorare lo stato di avanzamento e di realizzazione degli interventi definiti**, ed effettivamente intrapresi, fornendo anche una breve valutazione della loro efficacia stimata. A questo scopo, per facilitare la gestione di tali verifiche e mantenerne adeguata traccia nel tempo, **si raccomanda di utilizzare il modulo di riepilogo allegato** alle presenti linee guida (Allegato n.2), che va compilato in ogni sua parte al termine di ciascun monitoraggio eseguito e trasmesso, per conoscenza, al Presidio di Qualità.